

COMUNICATO STAMPA

I CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE DI SEAT PG ITALIA E DI SEAT PG HANNO APPROVATO LE NUOVE LINEE GUIDA STRATEGICHE, IL PIANO E LA PROPOSTA DI CONCORDATO IN CONTINUITA' CHE SARANNO PRESENTATI PRESSO IL TRIBUNALE DI TORINO

I CONSIGLI HANNO INOLTRE APPROVATO IL PROGETTO DI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2012 E IL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2013.

- **RICAVI consolidati:** 2012: Euro 808,8 milioni, in diminuzione del 15,5%.
1° Q 2013: Euro 152,9 milioni, in calo del 18,7%.
- **In ITALIA ricavi:** 2012: Euro 626,9 Milioni, in diminuzione del 16,3%.
1° Q 2013: Euro 119,5 milioni, in calo del 18,2%.
- **EBITDA consolidato** 2012: Euro 240,3 milioni, senza tener conto della componente positiva non ripetibile per 55,7 milioni di euro relativa all'esito delle sentenze telegate, in calo quindi del 35,2% in termini omogenei; tenuto conto della suddetta componente positiva, l'Ebitda è di 296,0 milioni, in calo del 20,1%;
1° Q 2013: Euro 26,7 milioni, in calo del 52,0%.
- **FREE CASH FLOW OPERATIVO** 2012: Euro 318,3 milioni.
1° Q 2013: Euro 40,7 milioni.
- **INDEBITAMENTO FINANZIARIO LORDO** al 31 dicembre 2012 a Euro 1.527,6 milioni, cassa disponibile a Euro 199,7 milioni, per un indebitamento finanziario netto pari a Euro 1.327,9 milioni; al 31 marzo 2013 la cassa disponibile era pari a Euro 222,6 milioni.
- **Il Patrimonio Netto Consolidato è negativo per Euro 996,5 milioni.** Questo dato è influenzato in misura rilevante dall'applicazione del processo di Impairment delle attività immateriali, che hanno comportato svalutazioni pari a Euro 1.849,9 milioni. Il risultato consolidato d'esercizio 2012 è conseguentemente negativo per Euro 1.058,5 milioni. L'applicazione del processo di Impairment ha altresì



influenzato il Patrimonio netto di Seat PG Italia – negativo per Euro 1.045,9 milioni – e quello di Seat PG – che si riduce a soli Euro 18,6 milioni.

- **La proposta prevede, previa fusione per incorporazione della Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. nella Società, l'integrale rimborso dei creditori privilegiati non degradati, la trasformazione in capitale di una parte dei crediti privilegiati degradati a chirografari, un rimborso in denaro di una ulteriore residua parte dei predetti crediti e, infine, un rimborso in denaro di una porzione degli altri crediti chirografari. A esito di quanto precede, è previsto che l'indebitamento finanziario consolidato si riduca di circa 1 miliardo di Euro.**
- **I passaggi di cui sopra sono idonei a ripristinare il patrimonio netto consolidato e civilistico della Società in misura superiore al capitale sociale, eliminando dunque la situazione di perdita rilevante ex art. 2446 del codice civile.**

Milano, 27 giugno 2013 – I Consigli d'Amministrazione di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. e di Seat Pagine Gialle S.p.A. – sotto la presidenza di Guido de Vivo – hanno approvato oggi le linee guida strategiche economiche e operative (di seguito, per brevità, le “Nuove Linee Guida Strategiche”), su cui sono stati articolati il piano e la proposta di concordato in continuità ex art. 186-bis L.F., che saranno vagliati dal Tribunale di Torino nei tempi e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Il piano e la proposta, nella formulazione che avranno a seguito di tale attività, seguiranno l'iter autorizzativo previsto dalla disciplina concorsuale da parte del ceto creditorio.

Come prescritto dalla legge tali previsioni, formulate in un contesto congiunturale e di mercato particolarmente incerto e instabile, sono state assoggettate, ai sensi della citata procedura di concordato, ad attività di asseverazione da parte di un esperto indipendente.

Nel contesto sopra descritto, si forniscono di seguito informazioni di sintesi sugli elementi qualificanti di tali NLGS.

Il piano predisposto dal management di Seat è stato costruito innestando nuove iniziative strategiche sul trend commerciale dei diversi prodotti dell'azienda e l'effetto delle azioni intraprese già nel 2012, in particolare il ridisegno del modello organizzativo e operativo commerciale.

A partire dai primi mesi del 2012 sono stati avviati i lavori per la definizione della nuova organizzazione della rete commerciale, con l'obiettivo di migliorare sensibilmente la capacità di pianificazione e controllo dell'attività, colmare il gap di competenze, incrementare il livello di servizio amministrativo e produttivo.



A questo effetto si aggiunge, nell'arco di piano, l'effetto del progressivo mutamento del media mix dei clienti verso le componenti Web. Questo spostamento da prodotti tradizionali, con una dinamica negativa, a prodotti web, caratterizzati da un mercato in crescita, contribuisce anch'esso a formare un andamento "inerziale" dove l'attuale trend negativo si stabilizza lentamente nel tempo per poi invertirsi a partire dal 2015.

Le NLGS si concentrano sul mercato domestico e si articolano in tre direttrici principali d'azione:

1. *Rimessa a regime del motore commerciale di Seat*, attraverso una riqualificazione del prodotto, dell'offerta e della rete commerciale: si tratta di ricostituire gli elementi essenziali della formula commerciale di Seat. Un prodotto semplice, differenziante, adeguato ai tempi e in grado di interessare un ampio numero di piccole medie imprese in Italia. Una forza vendita controllata, competente e in grado di offrire un servizio di qualità. Un'offerta commerciale che incentivi i clienti di Seat a provare con fiducia i prodotti nuovi. Il tutto, ponendo all'azienda obiettivi importanti in termini di crescita del portafoglio clienti.
2. *Ricerca di opportunità di crescita per linee esterne rispetto al perimetro attuale*, puntando a un ruolo di primo piano come facilitatore delle transazioni commerciali (e-commerce, online couponing, servizi per il credito) e sviluppando una nuova offerta web agency premium per le aziende di medio grandi dimensioni.
3. *Forte semplificazione*. Partendo dalla struttura del gruppo (attraverso la cessione delle controllate ritenute non strategiche), passando dall'organizzazione aziendale e infine affiancando azioni mirate di *cost saving*. Si tratta di un ridisegno completo dell'azienda, volto a liberare a regime risorse significative.

Rimessa a regime del motore commerciale

Una prima azione di piano mira a portare l'andamento dei prodotti tradizionali e dell'online Advertising (online directories) in linea con l'andamento del mercato, più che compensando il calo complessivo con la crescita dei servizi Web Agency.

Per accelerare nel breve la stabilizzazione dei ricavi dell'azienda e il ritorno alla crescita, il management ha individuato diverse leve operative tra cui, in particolare:

- Completamento del processo di riorganizzazione della struttura commerciale

Nell'arco di piano si prevede l'incremento del numero di agenti in misura tale da riportare la dimensione della forza vendita field a valori in linea con il 2011-2012. L'obiettivo è di favorire la generazione di nuovi clienti e garantire maggior presidio della base esistente.



Si prevede inoltre un incremento della produttività media degli agenti, resa possibile dal nuovo modello commerciale attraverso la migliore pianificazione operativa, con l'obiettivo di riportarla a valori già raggiunti nel recente passato (periodo 2009-2010).

Il piano prevede l'inserimento nei primi 2 anni (2013-2014) di nuove risorse con elevate competenze *web*, che agiranno localmente nelle filiali territoriali a supporto degli agenti sia in un'ottica di formazione che di assistenza per gli aspetti commerciali pre e post vendita.

- Innovazione di prodotto

Nel corso del 2013-2014 Seat rinnoverà l'intera offerta di Siti Web, rendendo disponibile un più elevato livello di personalizzazione, nonché funzionalità più avanzate per rafforzare ulteriormente il proprio vantaggio competitivo.

Seat prevede anche di rinnovare i prodotti più tradizionali (tra cui gli elenchi cartacei), adeguandoli alle più recenti evoluzioni nella modalità di fruizione.

- Evoluzione dell'offerta commerciale

Tra le iniziative intraprese, la più significativa, avviata all'inizio del 2013, ha riguardato la sperimentazione di una modalità "abbonamento", che consente al cliente di provare l'offerta Seat, senza doversi impegnare per un intero anno o più.

- Investimenti in comunicazione

Seat intende creare le condizioni per affermare il proprio ruolo di *leadership* quale "partner per lo sviluppo del business" della piccola media impresa in Italia, con enfasi sulla comunicazione digitale.

Il piano prevede pertanto un significativo incremento della spesa pubblicitaria, di cui una parte rilevante è destinata a campagne "*web*".

Dall'insieme di queste iniziative ci si attende il miglioramento della relazione e, di conseguenza, delle performance commerciali con la clientela attuale e, per quanto riguarda i nuovi clienti, la ricostituzione nell'orizzonte previsionale di una base prossima ai livelli registrati dalla Società in passato.

Ricerca di nuove opportunità di crescita

L'ulteriore crescita stimata deriva, in massima parte, dal mondo della transazione commerciale. Si tratta di un'area sinergica rispetto al mercato della pubblicità. Con l'offerta pubblicitaria, Seat mira



a rendere i propri clienti più visibili e, in ultima analisi, a renderli destinatari di più contatti utili. Alcuni nuovi prodotti, però, vanno oltre il semplice incontro tra domanda e offerta e consentono di fatto lo sviluppo di transazioni. Dunque l'*e-commerce* (con il quale i clienti sono in grado di vendere prodotti a distanza e di gestire la logistica successiva all'ordine) e l'online *couponing* (grazie al quale i consumatori pre-acquistano una quantità determinata di prodotti o servizi proposti in promozione dalle aziende clienti di Seat). Sono voci con prospettive importanti per il futuro, date le previsioni di crescita del mercato in Italia e il paragone con il livello già raggiunto in altri Paesi europei.

Inoltre, Seat intende proporre ai propri clienti un servizio di consulenza nella gestione del credito, nonché estendere l'attuale modello di *web agency* ad una taglia di clienti medio grande non raggiunti oggi dall'offerta standardizzata.

Il contributo di tali progetti alla *top line* è previsto concentrarsi nella parte finale del piano.

Forte semplificazione

Il piano di Seat ipotizza una forte semplificazione della struttura societaria (con alcune significative dismissioni di partecipazioni), una razionalizzazione della struttura organizzativa in Italia e, infine, un'azione mirata sui costi diretti e indiretti.

In particolare, le partecipazioni nella Telegate AG, TDL infomedia LTD e CIPI SpA sono considerate non più sinergiche con le attività di Gruppo e pertanto formeranno oggetto di valorizzazione, in tempi e con modalità compatibili con la procedura di concordato, in ottica di miglior soddisfacimento dei creditori concorsuali.

Relativamente a Telegate AG la Società, in data odierna, ha ricevuto una manifestazione di interesse da un potenziale compratore, che sarà oggetto di valutazione nel corso delle prossime settimane.

I costi industriali delle iniziative in sviluppo (*web agency*, transazionale) sono percentualmente più elevati rispetto ai *trend* storici e pertanto è previsto un margine di prodotto in diminuzione.

I costi commerciali è previsto si sviluppino in proporzione all'aumento dei ricavi, mentre le spese di *advertising* si incrementano sostanzialmente nel 2013 rispetto al 2012, per poi rimanere stabili. Per quanto riguarda i costi indiretti, sono previsti interventi addizionali rispetto a quelli effettuati tra il 2009 e il 2012, in base ad un piano mirato di iniziative elaborato anche sulla base delle evidenze emerse da specifiche attività di *benchmarking*.

* * *

Come precisato, le azioni descritte si sviluppano lungo un orizzonte temporale di ampiezza funzionale alla proposta di concordato in continuità pendente avanti il Tribunale di Torino. In tale



periodo, la Società ha ipotizzato un percorso connotato da una prima fase in cui i ricavi, derivanti dall'andamento inerziale del business, avranno un ulteriore calo, per poi tornare a crescere gradualmente nella fase finale, quando è previsto che assumano un peso rilevante le nuove iniziative strategiche. A livello di margini, è previsto un trend di allineamento a livelli percentuali stabilmente ridotti rispetto a quelli del recente passato e, solo al termine un ritorno alla crescita allineato a quella dei ricavi.

Al termine dell'orizzonte di piano, i ricavi del business italiano sono pertanto previsti attestarsi su livelli analoghi a quelli precedenti la ristrutturazione del 2012. Stante il mutato contesto competitivo si prevede un'incidenza della marginalità operativa sui ricavi dimezzata rispetto al recente passato.

In ogni caso la redditività operativa è attesa positiva per tutto l'arco di piano e i flussi di cassa operativi rimarranno anch'essi positivi.

Per quanto riguarda invece l'indebitamento, la Proposta prevede una sostanziale riduzione dello stesso al momento dell'omologa, di circa 1 miliardo di euro rispetto alla situazione al 31 dicembre 2012.

Il Consiglio d'Amministrazione di Seat Pagine Gialle S.p.A. – sotto la presidenza di Guido de Vivo – ha inoltre approvato oggi il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2012 ed il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013, predisposto ai sensi dell'art. 154-ter del TUF.

RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2012

Andamento dei ricavi

Nell'esercizio 2012 i ricavi consolidati si sono attestati a Euro 808,8 milioni, in riduzione del 15,5% rispetto all'esercizio 2011 (Euro 956.7 milioni). A parità di elenchi pubblicati e di tassi di cambio, i ricavi diminuiscono del 15,8%.

Al lordo delle elisioni tra Aree di Business, la composizione dei ricavi è la seguente:

- "Directories Italia" (SEAT Pagine Gialle S.p.A, SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. e Digital Local Services): nel 2012 i ricavi si sono attestati a Euro 626,9 milioni, in calo del 16,3%, rispetto all'esercizio 2011. I prodotti core (carta-internet&mobile-telefono) hanno chiuso l'esercizio 2012 con ricavi in calo del 16,9%, per effetto soprattutto della flessione dei prodotti carta e telefono ed in misura minore delle attività internet (-6,6%) con una quota di ricavi internet sul totale, che nel periodo considerato, si è attestata al 58,7%. La flessione è in parte riconducibile al fenomeno degli anticipi commerciali, che ha determinato i rinnovi anticipati dei contratti rispetto alla loro naturale scadenza annuale,

ferma restando la durata complessiva, su due annualità, dell'erogazione. Negli ultimi mesi del 2011, ed in particolare nei primi mesi del 2012, il fenomeno dei rinnovi anticipati ha assunto una crescente rilevanza rendendo di fatto necessaria l'adozione, a parità di principio contabile di riferimento, di un algoritmo di calcolo che riallineasse il periodo di riconoscimento dei ricavi alla durata di erogazione del servizio contrattualmente definito con il cliente;

- “Directories UK” (gruppo TDL Infomedia): i ricavi del 2012 sono stati pari a Euro 57,1 milioni, in diminuzione del 6,2% rispetto all'esercizio 2011 (in calo del 11,3% a parità di tasso di cambio e di elenchi pubblicati). La performance dei ricavi del 2012 riflette il calo strutturale dei prodotti cartacei; sostanzialmente stabili i ricavi online favoriti dalla ristrutturazione della rete di vendita, del sito e dell'offerta commerciale.
- “Directory Assistance” (gruppo Telegate e Prontoseat): i ricavi 2012 sono stati pari a Euro 100,3 milioni, in diminuzione del 15,8% rispetto all'esercizio precedente. Il calo è principalmente imputabile al gruppo Telegate che nel corso del 2012 ha consuntivato ricavi pari a Euro 92,7 milioni, in calo del 15,7% rispetto al 2011, per effetto del perdurare delle difficoltà strutturali del mercato dei servizi di assistenza telefonica, con volumi di chiamate in continua diminuzione e ricavi online in lieve calo.
- “Altre attività” (Europages S.A., Cipi S.p.A. e Consodata S.p.A.): i ricavi, pari a Euro 43,9 milioni nell'esercizio 2012, sono in diminuzione del 10,8% rispetto all'esercizio precedente, principalmente a causa del calo dei ricavi di Consodata.

Andamento del MOL

Il margine operativo lordo (MOL), di Euro 303,4 milioni nel 2012, ha presentato una diminuzione di Euro 107,6 milioni rispetto all'esercizio precedente. La marginalità operativa dell'esercizio 2012 si è attestata a 37,5% rispetto al 43,0% dell'esercizio 2011.

Stanziamanti netti rettificativi ed a fondi per rischi e oneri

Gli stanziamenti netti rettificativi ed a fondi per rischi e oneri sono stati pari a Euro 65,1 milioni nel 2012 (Euro 38,5 milioni nel 2011). Gli stanziamenti netti rettificativi (Euro 56,2 milioni nel 2012) si riferiscono per Euro 55,7 milioni allo stanziamento al fondo svalutazione crediti commerciali, in aumento rispetto all'esercizio precedente per consentire di mantenere adeguata la percentuale di copertura dei crediti scaduti. La voce include, inoltre, gli stanziamenti netti a fondi per rischi ed oneri operativi di Euro 8,9 milioni (Euro 12,8 milioni nell'esercizio 2011) in diminuzione di Euro 3,9 milioni principalmente per effetto di minori stanziamenti al fondo rischi commerciali in Directories Italia.

Andamento dell'EBITDA

Il risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA), di Euro 296,0 milioni nell'esercizio 2012. Al netto dell'impatto positivo



dei clames telegate, il risultato è pari a 240,3 milioni di euro; di conseguenza, rispetto all'esercizio 2011, il calo in termini omogenei è pari al 35,2%, con una marginalità operativa del 29,7% (38,7% nell'esercizio 2011).

Svalutazioni extra-operative

Gli ammortamenti e svalutazioni extra-operative – pari a Euro 1.887,2 milioni - tengono conto del processo di impairment degli asset immateriali per un importo complessivo pari a Euro 1.850,0 milioni di svalutazioni così dettagliate:

- svalutazione dell'avviamento di Directories Italia per Euro 1.327,6 milioni e della controllata inglese TDL per Euro 13,8 milioni a seguito delle risultanze dei test di impairment;
- svalutazione delle attività immateriali di Customer Relationship e Database per Euro 416,8 milioni derivante dai test di impairment, (di cui Euro 401,1 milioni si riferiscono a Directories Italia, € 15.234 migliaia sono riferibili alla controllata inglese TDL);
- svalutazione dei diritti di brevetto, concessioni, marchi e licenze per Euro 91,8 milioni derivante dai test di impairment, (di cui Euro 75,9 milioni si riferiscono a Directories Italia, Euro 9,2 milioni alla controllata tedesca Telegate e Euro 5,7 milioni alla controllata inglese TDL);
- Euro 37,2 milioni relativi alla quota di ammortamento delle attività immateriali Customer Relationship e Database iscritte in Directories Italia, nella controllata tedesca Telegate, nella controllata inglese Thomson e nella controllata italiana Consodata a seguito dell'allocazione alle attività immateriali di una parte del "Purchase Cost" ai sensi di quanto disposto dall'IFRS 3 Aggregazioni aziendali.

Andamento del risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo (EBIT) nell'esercizio 2012 è negativo per Euro 1.754,9 milioni (negativo per Euro 433,0 milioni nel 2011). Il risultato operativo riflette oltre gli andamenti del business registrati a livello di MOL e di EBITDA, gli effetti derivanti dalle svalutazioni extra-operative e dagli oneri sostenuti nel processo conclusosi a settembre per la ristrutturazione finanziaria.

Risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio 2012 é negativo per Euro 1.058,5 milioni (negativo per Euro 789,8 milioni nell'esercizio 2011) e i e include le svalutazioni a seguito delle risultanze dei test di impairment e il provento finanziario connesso all'operazione di equitization effettuata da Lighthouse per Euro 669,7 milioni.



Andamento del flusso di cassa operativo

Il free cash flow operativo, generato nel corso dell'esercizio 2012 (Euro 318,3 milioni), è risultato inferiore di Euro 48,1 milioni rispetto a quello generato nel corso dell'esercizio precedente (Euro 366,3 milioni). Tale riduzione riflette l'andamento dell'EBITDA legato al difficile scenario economico ed è comunque mitigata dall'effetto positivo delle sentenze Telegate. L'incidenza del free cash flow operativo sui ricavi delle vendite e delle prestazioni (39,4% nel 2012) è aumentata rispetto all'esercizio 2011 (38,3%) e l'incidenza del free cash flow operativo sull'EBITDA è passata dal 98,8% del 2011 al 107,5% nel 2012.

Andamento dell'indebitamento finanziario netto

Al 31 dicembre 2012 l'indebitamento finanziario netto ammonta a Euro 1.327,9 milioni, in diminuzione di Euro 1,4 miliardi rispetto al 31 dicembre 2011 in conseguenza della conversione in equity del 95% circa delle obbligazioni ex Lighthouse.



PRINCIPALI SOCIETA' DEL GRUPPO SEAT

SEAT

I ricavi di SEAT nel 2012 si sono attestati a Euro 626,9 milioni, in calo dell'16,3% rispetto all'esercizio precedente. In particolare, i già annunciati effetti del peggioramento dello scenario economico sono stati maggiormente evidenti nella seconda parte dell'anno.

L'offerta core (carta-internet&mobile-telefono) ha fatto registrare una contrazione del 16,9% rispetto all'esercizio 2011. Il calo che ha interessato tutte le linee di prodotto, ha tuttavia fatto segnare un peggioramento più contenuto (-6,6%) delle attività internet, con un'incidenza sui ricavi totali che si è attestata al 58,7% rispetto a circa il 52,6% dell'esercizio precedente. La flessione è in parte riconducibile al fenomeno degli anticipi commerciali, che ha determinato i rinnovi anticipati dei contratti rispetto alla loro naturale scadenza annuale, ferma restando la durata complessiva, su due annualità, dell'erogazione. Negli ultimi mesi del 2011, ed in particolare nei primi mesi del 2012, il fenomeno dei rinnovi anticipati ha assunto una crescente rilevanza rendendo di fatto necessaria l'adozione, a parità di principio contabile di riferimento, di un algoritmo di calcolo che riallineasse il periodo di riconoscimento dei ricavi alla durata di erogazione del servizio contrattualmente definito con il cliente. Nel corso del 2012, Directories Italia, ha proseguito nella sua attività volta a favorire l'ingresso delle piccole e medie imprese sul web, grazie al continuo focus sull'innovazione e sul lancio di nuovi prodotti e servizi e sulla strategia di diversificazione del business, rispetto a quello tradizionale.

I ricavi dell'offerta core nel 2012 sono stati pari a Euro 568,9 milioni, in calo del 16,9% rispetto all'esercizio precedente e risultano così composti:

- *Carta*: i ricavi dei prodotti cartacei sono pari a Euro 171,9 milioni nell'esercizio 2012 e si sono ridotti del 32,0% rispetto all'esercizio precedente, con una diminuzione dei ricavi sia delle PAGINEBIANCHE® sia delle PAGINEGIALLE®. Tra le iniziative lanciate nel corso del 2012 volte a garantire la sostenibilità dei ricavi dei prodotti cartacei e ad incrementare lo usage di prodotto si segnalano in particolare: la nuova gamma Elenchi, l'accorpamento delle edizioni PAGINEGIALLE® Casa e Lavoro in alcune province e l'aggiornamento delle app PagineGialle ebook e PagineBianche ebook disponibili su App Store e per Android, con l'introduzione di nuove funzionalità.
- *Internet&mobile*: i prodotti internet&mobile hanno consuntivato Euro 368,3 milioni di ricavi nell'esercizio 2012, in diminuzione del 6,6% rispetto all'esercizio precedente. Anche i ricavi delle attività internet, la cui performance in passato si era mossa in controtendenza rispetto a quella degli altri prodotti tradizionali, è stata

infatti condizionata nella seconda parte dell'anno, dagli effetti del peggioramento dello scenario economico, che hanno condizionato le scelte di investimento in comunicazione da parte delle PMI. L'andamento del traffico complessivo, comprensivo delle visite su PAGINEGIALLE.it®, provenienti sia dal web che dal mobile, e sui siti Internet e mobile dei clienti, ha consuntivato nell'esercizio 2012 circa 279,3 milioni di visite, in aumento del 32,0% rispetto all'esercizio 2011. In forte crescita sia le visite su PAGINEGIALLE.it® e PagineGialle Mobile (+21,7% a 193,5 milioni) che quelle sui siti web e mobile realizzati per i clienti (+63,4% a 85,8 milioni). Il traffico complessivo su PAGINEBIANCHE.it® ha, invece consuntivato nel periodo circa 150,2 milioni di visite, in marginale calo (-5,2%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Con riferimento al mobile, si segnala, in particolare, che a fine dicembre, le applicazioni mobile di SEAT, hanno raggiunto la soglia di 4,1 milioni di download (+128% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente).

- *Telefono*: i ricavi pubblicitari dei servizi 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® e 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE® si sono attestati a Euro 28,7 milioni, in calo di Euro 8,9 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, con una migliore tenuta dei ricavi pubblicitari di 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE®. Nel mese di ottobre, inoltre, è stata avviata la nuova campagna pubblicitaria di 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® a supporto di un nuovo posizionamento del brand, quale strumento per ricercare una soluzione ai problemi quotidiani in modo semplice, comodo e veloce.
- *Altri ricavi e prodotti minori*: i ricavi derivanti dagli altri prodotti si sono attestati nell'esercizio 2012 a Euro 58,0 milioni, in diminuzione di Euro 6,1 milioni rispetto all'esercizio 2011.

Il MOL, si è attestato a Euro 287,4 milioni nell'esercizio 2012, in diminuzione, di Euro 92,4 milioni rispetto all'esercizio 2011 e, con un'incidenza sui ricavi del 45,8%. La contrazione è riconducibile alla dinamica negativa dei ricavi che è compensata solo parzialmente dai risparmi sui costi operativi.

L'EBITDA è stato pari a Euro 226,2 milioni nell'esercizio 2012, in diminuzione di Euro 119,4 milioni rispetto all'esercizio 2011 con un'incidenza sui ricavi del 36,1% (46,2% nell'esercizio 2011). Il margine riflette sostanzialmente l'andamento negativo del MOL ed è stato altresì influenzato da maggiori stanziamenti al fondo svalutazione crediti commerciali.

Si segnala che le differenze dei dati a consuntivo di ricavi e Ebitda rispetto a quelli di pre consuntivo comunicati in data 8 marzo 2013, sono imputabili principalmente al suddetto algoritmo



di calcolo per la gestione del fenomeno dei rinnovi anticipati, nonché ad una analisi puntuale, nell'ambito della procedura concordataria, delle voci di costo e degli accantonamenti.

THOMSON

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si sono attestati nell'esercizio 2012 a Euro 57,1 milioni (Sterline 46,3 milioni), in diminuzione di Euro 3,8 milioni rispetto all'esercizio precedente.

La performance dei ricavi del 2012 riflette il calo strutturale dei prodotti cartacei, mentre i ricavi online sono sostanzialmente stabili, favoriti dalla ristrutturazione della rete di vendita, del sito e dell'offerta commerciale.

L'andamento delle diverse linee di ricavo riflette il posizionamento che, tenuto conto del mutato scenario di mercato, Thomson ha cercato di assumere negli ultimi anni, nell'ottica di trasformare la directory classica in un "media local" capace di intercettare tutte le esigenze delle PMI.

Il MOL pari a Euro 2,6 nel 2012 presenta un calo di Euro 4,4 milioni rispetto allo scorso anno. Tale risultato riflette il calo dei ricavi, la minor marginalità dei ricavi internet, nonché l'aumento dei costi di distribuzione e di magazzinaggio.

L'EBITDA pari a Euro 0,6 milioni (Sterline 0,4 milioni) è in calo di Euro 4,0 milioni rispetto all'esercizio 2011 e presenta un andamento in linea con il MOL.

TELEGATE

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si sono attestati a Euro 92,7 milioni nell'esercizio 2012, in calo di Euro 17,3 milioni rispetto all'esercizio precedente, principalmente a causa del continuo calo dei volumi di chiamate dei servizi tradizionali della directory assistance.

I ricavi pubblicitari internet ammontano a Euro 34,0 milioni nel 2012 (in calo del 3,1% rispetto all'esercizio precedente), con un'incidenza sul totale ricavi aumentata al 36,7% rispetto a circa il 32% dell'esercizio precedente.

In Germania è continuato nel corso del 2012 il processo di trasformazione del proprio modello di business focalizzando le proprie attività sul mercato della Local Search, proponendosi come Local Advertising Specialist per le piccole e medie imprese. In tale ottica, la società perseguendo una politica di fidelizzazione della propria clientela, ha riorganizzato la rete di vendita ed ha rafforzato la propria offerta internet sui propri portali 11880.com e www.klicktel.de. In particolare nel 2012 Telegate ha ampliato la gamma di prodotti, affiancando servizi innovativi, garantendo la presenza



sul mobile tramite l'utilizzo di applicazioni disponibili su smartphone e tablet e offrendo ai clienti che acquistano un prodotto media la costruzione gratuita del sito internet.

Nel 2012 il MOL del gruppo Telegate si è attestato a Euro 9,0 milioni, in peggioramento di Euro 8,3 milioni rispetto all'esercizio 2011.

L'EBITDA del 2012 è stato pari a Euro 66,3 milioni, in aumento di Euro 51,6 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato beneficia del corrispettivo rimborsato da Deutsche Telekom AG relativamente alle somme corrisposte in eccesso dal Gruppo Telegate per la fornitura dei dati degli abbonati telefonici per i periodi 2000-2004 e 1997-2000 per un ammontare complessivo pari a Euro 55,7 milioni al netto della quota interessi contabilizzata tra i proventi finanziari.

RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2013

Andamento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano nel primo trimestre del 2013 a Euro 152,9 milioni, in diminuzione del 18,7% rispetto al primo trimestre 2012 rideterminato. A parità di elenchi pubblicati e di tassi di cambio, i ricavi diminuiscono del 18,5%.

Al lordo delle elisioni tra Aree di Business, la composizione dei ricavi è la seguente:

- "Directories Italia" (SEAT Pagine Gialle S.p.A, SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. e Digital Local Services): nel trimestre i ricavi ammontano a Euro 119,5 milioni, in calo del 18,2%, rispetto al primo trimestre 2012 rideterminato, con una contrazione dei ricavi core del 17,9% che ha interessato tutte e tre le linee di prodotto core (carta-internet&mobile-telefono).
- "Directories UK" (gruppo TDL Infomedia): nel primo trimestre 2013 i ricavi sono stati pari a Euro 7,7 milioni, in diminuzione del 22,2% rispetto al primo trimestre 2012 (in riduzione del 16,3% a parità di tasso di cambio e di elenchi pubblicati).
- "Directory Assistance" (gruppo Telegate e Prontoseat): i ricavi sono stati pari a Euro 21,3 milioni nel primo trimestre 2013, in diminuzione del 22,3% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Il calo è principalmente imputabile al gruppo Telegate che nel corso del primo trimestre 2013 ha consuntivato ricavi pari a Euro 19,9 milioni (-21,0% rispetto al primo trimestre 2012).



- “Altre attività” (Europages S.A., Cipi S.p.A. e Consodata S.p.A.): i ricavi sono stati pari a Euro 7,3 milioni nel primo trimestre 2013, in diminuzione del 21,5% rispetto al primo trimestre 2012, principalmente a causa di Europages.

Andamento del MOL

Il margine operativo lordo (MOL), di Euro 38,3 milioni nel primo trimestre 2013, presenta un decremento di Euro 27,7 milioni rispetto al primo trimestre 2012 rideterminato. La marginalità operativa del primo trimestre 2013 si è attestata a 25,1% rispetto al 35,1% del primo trimestre 2012 rideterminato.

Stanziamenti netti rettificativi ed a fondi per rischi e oneri

Gli stanziamenti netti rettificativi ed a fondi per rischi e oneri ammontano a Euro 11,8 milioni nel primo trimestre 2013 (Euro 9,8 milioni nel primo trimestre 2012). Gli stanziamenti netti rettificativi (Euro 10,5 milioni nel primo trimestre 2013) si riferiscono per Euro 10,4 milioni allo stanziamento al fondo svalutazione crediti commerciali, che ha consentito di mantenere adeguata la percentuale di copertura dei crediti scaduti. La voce include, inoltre, gli stanziamenti netti a fondi per rischi e oneri operativi di Euro 1,3 milioni (Euro 1,9 milioni nel primo trimestre 2012).

Andamento dell'EBITDA

Il risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA), di Euro 26,7 milioni nel primo trimestre 2013, è diminuito del 52,0% rispetto al primo trimestre 2012 rideterminato (Euro 55,6 milioni), sostenuto anche dallo spostamento di alcuni costi nella seconda parte dell'anno in virtù dell'ammissione alla procedura concordataria, con una marginalità operativa del 17,5% (29,6% nel primo trimestre 2012 rideterminato). A parità di elenchi pubblicati e di tassi di cambio, l'EBITDA diminuisce del 51,8%.

Andamento del risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo (EBIT) ammonta nel primo trimestre 2013 a Euro 3,6 milioni (Euro 29,0 milioni nel trimestre precedente rideterminato). Il risultato operativo riflette gli andamenti del business già registrati a livello di MOL e di EBITDA.

Risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio di competenza del Gruppo è negativo per Euro 29,5 milioni (negativo per Euro 9,2 milioni nel primo trimestre 2012 rideterminato).

Andamento del flusso di cassa operativo

Il free cash flow operativo, generato nel corso del primo trimestre 2013 (Euro 40,7 milioni), è risultato inferiore di Euro 24,8 milioni rispetto a quello generato nel primo trimestre 2012 rideterminato (Euro 65,5 milioni). Tale riduzione riflette il calo di Euro 28,9 milioni dell'EBITDA



parzialmente compensato per Euro 4,6 milioni dai flussi derivanti dalla variazione del capitale circolante operativo (incremento nel primo trimestre 2012 di Euro 23,8 milioni, a fronte di un incremento di Euro 19,2 milioni nel primo trimestre 2012 rideterminato).

Andamento dell'indebitamento finanziario netto

Al 31 marzo 2013 l'indebitamento finanziario netto ammonta a Euro 1.336,9 milioni, in peggioramento di Euro 9,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2012.

PRINCIPALI SOCIETA' DEL GRUPPO SEAT

SEAT

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si sono attestati nel primo trimestre 2013 a Euro 119,5 milioni, in calo del 18,2% rispetto al primo trimestre 2012 rideterminato, con una contrazione dei ricavi core del 17,9% che ha interessato tutte e tre le linee di prodotto core (carta-internet&mobile-telefono).

- I ricavi core sono stati pari a Euro 108,9 milioni nel primo trimestre 2013, in calo del 17,9% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente rideterminato:
 - Carta: i ricavi dei prodotti cartacei, pari a Euro 24,3 milioni nel primo trimestre 2013, si sono ridotti del 6,2%, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, con una diminuzione dei ricavi sia delle PAGINEBIANCHE® sia delle PAGINEGIALLE®.
 - Internet&mobile: i prodotti online&mobile, hanno consuntivato Euro 79,1 milioni di ricavi nel primo trimestre 2013, in calo del 19,7% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente rideterminato. La quota dei ricavi internet&mobile sul totale, si è attestata nel periodo a circa il 66%. L'andamento del traffico complessivo, comprensivo delle visite su PAGINEGIALLE.it®, provenienti sia dal web che dal mobile, e sui siti online e mobile dei clienti, ha consuntivato nel primo trimestre 2013 circa 79,3 milioni di visite, in aumento del 15,7% rispetto al primo trimestre 2012. In crescita sia le visite su PAGINEGIALLE.it® e PagineGialle Mobile (+11,3% a 53,7 milioni) che quelle sui siti web e mobile realizzati per i clienti SEAT (+26% a 25,6 milioni). Il traffico complessivo su PAGINEBIANCHE.it® ha, invece consuntivato nel periodo circa 40,2 milioni di visite, in aumento del 3,9% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Con riferimento al mobile, si segnala, in particolare, che a fine marzo, le applicazioni mobile di SEAT, hanno raggiunto la soglia di 4,6 milioni di download (+106,7% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente).



- Telefono: i ricavi pubblicitari dei servizi 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® e 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE® si sono attestati a Euro 5,5 milioni, in calo di Euro 2,7 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, con una migliore tenuta dei ricavi pubblicitari di 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE®.
- Altri ricavi e prodotti minori: i ricavi derivanti dagli altri prodotti si sono attestati nel primo trimestre 2013 a Euro 10,6 milioni, in diminuzione del 21,2% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il MOL si è attestato a Euro 39,9 milioni nel primo trimestre 2013, in diminuzione di Euro 25,6 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente rideterminato, con un'incidenza sui ricavi del 33,4% (44,9% nello stesso periodo dello scorso anno). La diminuzione del 18,3% dei ricavi, infatti, è stata compensata solo parzialmente dalla riduzione dei costi operativi.

L'EBITDA si è posizionato a Euro 29,2 milioni nel primo trimestre 2013, in diminuzione Euro 27,5 milioni rispetto al primo trimestre 2012 rideterminato, con un'incidenza sui ricavi del 24,4% (38,8% nello stesso periodo del 2012 rideterminato). Il margine riflette sostanzialmente l'andamento negativo del MOL.

THOMSON

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si sono attestati nel primo trimestre 2013 a Euro 7,7 milioni (Sterline 6,6 milioni), in calo di Euro 2,2 milioni rispetto al primo trimestre 2012.

Nel corso del 2013 la strategia aziendale, rivolta a preservare i margini, ha comportato una significativa riorganizzazione della rete commerciale. Tale riorganizzazione ha avuto come obiettivo l'eliminazione della gestione dei ricavi meno profittevoli. Inoltre i prodotti cartacei hanno continuato a mostrare un calo strutturale del 23,1% condizionato da un differente calendario di pubblicazione.

L'andamento delle diverse linee di ricavo riflette il posizionamento che, tenuto conto del mutato scenario di mercato, Thomson ha cercato di assumere negli ultimi due anni, nell'ottica di trasformare la directory classica in un "media local" capace di intercettare tutte le esigenze delle PMI.

Il MOL è negativo per Euro 3,3 milioni nel primo trimestre 2013, sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'esercizio precedente (negativo per Euro 3,2 milioni nel primo trimestre 2012).

L'EBITDA, negativo per Euro 3,6 milioni (Sterline 3,0 milioni) è in calo di Euro 0,1 milioni rispetto al primo trimestre 2012 e presenta un andamento in linea con il MOL.



TELEGATE

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si sono attestati a Euro 19,9 milioni nel primo trimestre 2013, in calo del 21,0% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, a causa del continuo calo dei volumi chiamate dei servizi tradizionali della directory assistance. I ricavi pubblicitari internet ammontano a Euro 8,0 milioni nel primo trimestre 2013 (Euro 8,9 milioni nel primo trimestre 2012), con un incidenza sul totale ricavi salita al 40% rispetto al 35% dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

In Germania, la società continua a perseguire il processo di trasformazione del proprio modello di business focalizzando le proprie attività sul mercato della Local Search, proponendosi come Local Advertising Specialist per le piccole e medie imprese. Telegate pertanto perseguendo una politica di fidelizzazione della propria clientela, ha riorganizzato la rete di vendita e ha rafforzato la propria offerta internet ampliando la gamma di prodotti sui propri portali 11880.com e www.klicktel.de.

Il MOL del gruppo Telegate, nel primo trimestre 2013, è stato pari a Euro 2,9 milioni, in peggioramento di Euro 0,8 milioni rispetto al primo trimestre 2012.

L'EBITDA del primo trimestre 2013 si è attestato a Euro 2,5 milioni, in diminuzione di Euro 0,2 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente e presenta un andamento in linea con il MOL.

Evoluzione della gestione

Il primo trimestre 2013 presenta un andamento sostanzialmente in linea con quanto previsto dalle Nuove Linee Guida Strategiche approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 27 giugno 2013 e sostanzialmente coerente con quanto già comunicato al mercato in data 8 marzo 2013.

Continuità aziendale

In sede di approvazione del bilancio, il Consiglio di Amministrazione ha dovuto compiere, anche ai fini del rispetto delle prescrizioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia – Consob – Isvap n.2 del 6 febbraio 2009, le necessarie valutazioni circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale tenendo conto a tal fine di tutte le informazioni disponibili relativamente al prevedibile futuro. Tali valutazioni dovrebbero riguardare quanto meno i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, ancorché il Consiglio prudenzialmente ritenga opportuno considerare un arco temporale di 18 mesi, ossia fino al 30 giugno 2014.

La presa d'atto della situazione e dello stato di crisi prospettata a seguito della quale il Consiglio ha deliberato di ricorrere alla procedura di concordato preventivo ha immediatamente messo in luce il venir meno del presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio, in assenza di specifiche azioni idonee a consentire il superamento dello stato di crisi in cui versa la Società.

A questo riguardo, nonostante la tempestiva reazione da parte del Consiglio il quale ha assunto senza indugio le misure e i provvedimenti sopra ricordati, alla data di approvazione del presente Bilancio, gli Amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale, hanno ravvisato la sussistenza di alcuni fattori che contribuiscono in maniera determinante alla permanenza di significative incertezze circa la possibilità per la Società di continuare ad operare per il prevedibile futuro. In particolare, ferme restando le difficoltà derivanti dal perdurare di un contesto macroeconomico e congiunturale particolarmente negativo, si tratta di criticità legate ai principali snodi della Procedura di seguito descritti:

- l'ammissione alla procedura di Concordato preventivo in continuità aziendale da parte del Tribunale di Torino: in sede di primo esame, il Tribunale dovrà valutare, sulla base degli elementi contenuti nella domanda, il ricorrere dei presupposti giuridici e fattuali per poter ritenere ammissibile la Società al concordato. In caso di esito negativo il Tribunale potrebbe dichiarare inammissibile la domanda e di conseguenza accertare lo stato di insolvenza;
- l'assunzione da parte dell'Assemblea dei soci delle delibere necessarie al fine di dare esecuzione alla proposta concordataria: come descritto in precedenza, tale proposta prevede che una parte dei debiti della Società sia convertito in equity, attraverso un aumento di capitale riservato, con effetti diluitivi per gli attuali azionisti. Ad oggi non esistendo un nucleo di soci di riferimento in possesso di quote sufficienti a garantire i necessari quorum costitutivi e deliberativi, non vi è certezza sugli esiti dell'Assemblea convocata per assumere le delibere in questione;
- positivo esito dell'adunanza dei creditori: non vi è certezza in merito all'ottenimento, in sede di adunanza dei creditori, del voto favorevole di sufficienti maggioranze di aventi diritto al voto affinché la proposta di concordato sia approvata e possa essere omologata dal Tribunale;
- l'omologazione del concordato da parte del Tribunale: che, nel compiere il proprio lavoro istruttorio, deve tenere conto e valutare tutte le informazioni disponibili, tra cui in particolare la relazione del Commissario da nominarsi all'atto dell'ammissione al concordato;
- la ricostituzione, per effetto della proposta, di un patrimonio netto positivo e comunque sufficiente per determinare l'uscita dalle fattispecie previste dagli artt.2446 e 2447 codice civile per la Società e per la principale controllata operativa e per sostenerne l'attività nel periodo coperto dal piano industriale elaborato nell'ambito della Procedura;
- incertezze connesse alle previsioni e alle stime elaborate dalla società in relazione alla procedura concordataria e alla concreta realizzabilità del piano sotteso alla proposta. Le azioni previste dalle Nuove Linee Guida Strategiche presuppongono la possibilità di compiere atti di gestione aziendale, taluni anche di natura straordinaria, ai cui fini è



necessario che la Procedura abbia un decorso favorevole e si concretizzi nell'omologazione del concordato.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio ritiene che la possibilità per la Società di continuare la propria operatività per un futuro prevedibile sia necessariamente legata al positivo esito della Procedura, con l'esecuzione di quanto previsto nella Proposta Concordataria. In particolare la ristrutturazione del passivo che si intende perseguire è il presupposto essenziale per riportare l'indebitamento a livelli compatibili con la generazione di cassa e con la sostenibilità del business.

Il Consiglio di Amministrazione, in ultima analisi e tenuto conto delle attività svolte, ritiene che la previsione di ragionevole buon esito della Procedura (che comporta, tra l'altro, ai sensi dell'art. 182-sexies delle Legge Fallimentare, la non operatività degli artt. 2446 e 2447 cod. civ.) consenta di ripristinare la valutazione positiva in tema di continuità aziendale, donde la possibilità di procedere, allo stato, all'approvazione del bilancio 2012 sul presupposto appunto di tale continuità.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Massimo Cristofori, dichiara, ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Disclaimer

Questo comunicato stampa contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statement"), in particolare nella sezione "Evoluzione prevedibile della gestione", relative a: piani di investimento, performance gestionali future, obiettivi di crescita in termini di ricavi e di risultati, globali e per aree di business, posizione finanziaria netta ed altri aspetti delle attività del Gruppo. I forward-looking statement hanno per loro natura una componente di rischio e di incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno differire in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione ad una molteplicità di fattori.

Comunicazione Seat Pagine Gialle

Tel. +39.011.435.3030 – fax +39.011.435.3040

Comunicazione.stampa@seat.it

Investor Relations Seat Pagine Gialle +39.011.435.2600

Investor.relations@seat.it

Affari Legali e Societari Seat Pagine Gialle

ufficio.societario@seat.it

Barabino & Partners: Tel.+39 02 72.02.35.35 - Mob +39 331. 57.45.171

Federico Vercellino – f.vercellino@barabino.it

www.seat.it

Gruppo SEAT Pagine Gialle

Conto economico consolidato riclassificato

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	
			Assolute	%
(milioni di euro)				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	808,8	956,7	(147,9)	(15,5)
Costi per materiali e servizi esterni	(332,3)	(364,7)	32,4	
Costo del lavoro	(173,1)	(181,0)	7,9	
Margine operativo lordo (MOL)	303,4	411,0	(107,6)	(26,2)
<i>% sui ricavi</i>	<i>37,5%</i>	<i>43,0%</i>		
Stanziamenti netti rettificativi ed a fondi per rischi e oneri	(65,1)	(38,5)	(26,6)	
Proventi ed oneri diversi di gestione	57,7	(1,9)	59,6	
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	296,0	370,6	(74,6)	(20,1)
<i>% sui ricavi</i>	<i>36,6%</i>	<i>38,7%</i>		
Ammortamenti e svalutazioni operative	(56,3)	(62,4)	6,1	
Ammortamenti e svalutazioni extra-operative	(1.887,2)	(698,8)	(1.188,3)	
Oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(107,4)	(42,4)	(65,0)	
Risultato operativo (EBIT)	(1.754,9)	(433,0)	(1.321,9)	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	<i>(217,0%)</i>	<i>(45,3%)</i>		
Oneri finanziari netti	550,7	(268,4)	819,1	
Utile (Perdite) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		(0,4)	0,4	
Risultato prima delle imposte	(1.204,2)	(701,8)	(502,4)	(71,6)
Imposte sul reddito	154,6	(87,2)	241,8	
Utile (Perdita) da attività in funzionamento	(1.049,6)	(789,0)	(260,6)	(33,0)
Utile (Perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	-	-	
Utile (perdita) del periodo	(1.049,6)	(789,0)	(260,6)	(33,0)
- di cui di competenza del Gruppo	(1.058,5)	(789,8)	(268,7)	
- di cui di competenza dei Terzi	9,0	0,8	8,2	

Gruppo SEAT Pagine Gialle

Conto economico complessivo consolidato

		Esercizio 2012	Esercizio 2011
(milioni di euro)			
Utile (perdita) del periodo	(A)	(1.049,6)	(789,0)
Utili (perdite) per contratti "cash flow hedge"		1,5	11,0
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		(0,2)	(0,1)
Utili (perdite) attuariali		(5,1)	(2,7)
Totale altri utili (perdite) al netto dell'effetto fiscale	(B)	(3,8)	8,2
Totale utile (perdita) complessiva del periodo	(A + B)	(1.053,4)	(780,8)
- di cui di competenza del Gruppo		(1.062,4)	(781,6)
- di cui di competenza dei Terzi		9,0	0,8

Gruppo SEAT Pagine Gialle

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidato riclassificato

	Al 31.12.2012	Al 31.12.2011	Variazioni
(milioni di euro)			
Goodwill e customer data base	252,2	1.951,9	(1.699,7)
Altri attivi non correnti (*)	256,4	177,5	78,9
Passivi non correnti	(125,5)	(58,5)	(67,0)
Capitale circolante	(23,0)	79,2	(102,2)
Attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(0,3)	(0,3)	-
Capitale investito netto	359,8	2.149,8	(1.790,0)
Patrimonio netto del Gruppo	(996,4)	(568,8)	(427,6)
Patrimonio netto di Terzi	28,3	13,7	14,6
Totale patrimonio netto	(A) (968,1)	(555,1)	(413,0)
Indebitamento finanziario netto	1.327,9	2.736,5	(1.408,6)
Oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare e adeguamenti netti relativi a contratti "cash flow hedge"		(31,6)	31,6
Indebitamento finanziario netto "contabile"	(B) 1.327,9	2.704,9	(1.377,0)
Totale	(A+B) 359,8	2.149,8	(1.790,0)

(*) La voce include le "attività finanziarie disponibili per la vendita" e le "attività finanziarie non correnti".

Gruppo SEAT Pagine Gialle

Flussi finanziari consolidati

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni
(milioni di euro)			
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	296,0	370,6	(74,6)
Interessi netti di attualizzazione di attività/passività operative	(2,7)	(2,0)	(0,7)
Diminuzione (aumento) capitale circolante operativo	74,7	57,5	17,2
(Diminuzione) aumento passività non correnti operative (*)	(3,7)	(11,7)	8,0
Investimenti industriali	(46,0)	(48,1)	2,1
Free cash flow operativo	318,3	366,3	(48,0)
Pagamento di interessi ed oneri finanziari netti	(107,3)	(162,9)	55,6
Pagamento di imposte sui redditi	(17,7)	(94,0)	76,3
Pagamento di oneri non ricorrenti e di ristrutturazione	(104,3)	(34,9)	(69,4)
Distribuzione di dividendi	(1,5)	(2,2)	0,7
Equitization/Fusione	1.304,5	-	1.304,5
Effetto cambi ed altri movimenti	16,5	(75,6)	92,1
Variazione dell'indebitamento finanziario netto	1.408,5	(3,3)	1.411,8

(*) La variazione esposta non include gli effetti non monetari derivanti dagli utili e perdite attuariali contabilizzati a patrimonio netto.

Gruppo SEAT Pagine Gialle

Infomazioni per Area di Business

(milioni di euro)		Directories Italia	Directories UK	Directory Assistance	Altre Attività	Totale Aggregato	Elisioni e altre rettifiche	Totale Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Esercizio 2012	626,9	57,1	100,4	43,9	828,3	(19,5)	808,8
	Esercizio 2011	748,6	60,9	119,1	49,2	977,8	(21,1)	956,7
Margine operativo lordo (MOL)	Esercizio 2012	287,4	2,6	9,3	4,0	303,3	0,1	303,4
	Esercizio 2011	379,8	7,0	17,8	5,7	410,3	0,7	411,0
Risultato operativo prima degli ammortamenti e degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	Esercizio 2012	226,2	0,6	65,9	3,3	296,0	-	296,0
	Esercizio 2011	345,6	4,6	15,1	5,2	370,5	0,1	370,6
Risultato operativo (EBIT)	Esercizio 2012	(1.751,6)	(40,8)	41,7	(3,3)	(1.754,0)	(0,9)	(1.754,9)
	Esercizio 2011	(403,6)	(21,4)	(8,7)	0,5	(433,2)	0,2	(433,0)
Totale attività	31 dicembre 2012	893,1	30,1	203,8	41,2	1.168,2	(6,3)	1.161,9
	31 dicembre 2011	2.700,0	57,4	171,8	48,0	2.977,2	(50,5)	2.926,7
Totale passività	31 dicembre 2012	2.004,5	36,7	69,7	25,5	2.136,4	(6,3)	2.130,1
	31 dicembre 2011	3.377,8	66,7	55,3	37,4	3.537,2	(55,4)	3.481,8
Capitale investito netto	31 dicembre 2012	322,0	(12,4)	34,2	16,0	359,8	-	359,8
	31 dicembre 2011	2.062,3	4,7	75,0	14,7	2.156,7	(6,9)	2.149,8
Investimenti industriali	Esercizio 2012	31,6	3,2	7,2	4,1	46,1	(0,1)	46,0
	Esercizio 2011	37,0	3,3	3,3	4,6	48,2	(0,1)	48,1
Forza lavoro media	Esercizio 2012	1.195	595	1.399	335	3.524	-	3.524
	Esercizio 2011	1.032	620	1.845	339	3.836	-	3.836
Agenti di vendita (numero medio)	Esercizio 2012	1.171	-	-	53	1.224	-	1.224
	Esercizio 2011	1.350	-	1	46	1.397	-	1.397

SEAT Pagine Gialle S.p.A.

Conto economico riclassificato

(milioni di euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011 rideterminato	Variazioni Assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	449,7	748,5	(298,8)	(39,9)
Costi per materiali e servizi esterni	(178,0)	(298,8)	120,8	
Costo del lavoro	(46,8)	(69,9)	23,1	
Margine operativo lordo (MOL)	224,9	379,8	(154,9)	(40,8)
<i>% sui ricavi</i>	<i>50,0%</i>	<i>50,7%</i>		
Stanziamanti netti rettificativi ed a fondi per rischi e oneri	(31,2)	(33,0)	1,8	
Proventi ed oneri diversi di gestione	(1,0)	(0,9)	(0,1)	
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	192,7	345,9	(153,2)	(44,3)
<i>% sui ricavi</i>	<i>42,9%</i>	<i>46,2%</i>		
Ammortamenti e svalutazioni operative	(25,8)	(48,4)	22,6	
Ammortamenti e svalutazioni extra-operative		(662,8)	662,8	
Oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(75,2)	(37,6)	(37,6)	
Risultato operativo (EBIT)	91,7	(402,9)	494,6	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	<i>20,4%</i>	<i>(53,8%)</i>		
Oneri finanziari netti	(125,7)	(267,2)	141,5	
Rettifiche di valore e utili (perdite) da valutazione partecipazioni	(691,9)	(63,0)	(628,9)	
Risultato prima delle imposte	(725,9)	(733,1)	7,2	1,0
Imposte sul reddito	(8,5)	(84,7)	76,2	
Utile (perdita) derivante dalle attività di funzionamento	(734,4)	(817,9)	83,4	10,2
Utile (perdite) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	-	-	
Utile (perdita) dell'esercizio	(734,4)	(817,9)	83,4	10,2

SEAT Pagine Gialle S.p.A.

Prospetto dell'utile (perdita) complessivo rilevato nel periodo

		Esercizio 2012	Esercizio 2011
(milioni di euro)			
Utile (perdita) dell'esercizio	(A)	(734,4)	(817,9)
Utili (perdite) per contratti "cash flow hedge"		1,6	11,1
Utili (perdite) attuariali		(1,3)	0,1
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale	(B)	0,3	11,2
Totale utile/(perdita) complessiva dell'esercizio	(A+B)	(734,1)	(806,7)

SEAT Pagine Gialle S.p.A.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificato

		Al 31.12.2012	Al 31.12.2011	Variazioni
(milioni di euro)				
Goodwill e customer data base		-	1.873,9	(1.873,9)
Altri attivi non correnti (*)		19,6	251,2	(231,6)
Passivi non correnti		(1,4)	(35,9)	35
Capitale circolante		(2,2)	94,5	(96,7)
Attività nette non correnti destinate ad essere cedute		(0,3)	(0,3)	-
Capitale investito netto		15,7	2.183,4	(2.167,7)
Patrimonio netto	(A)	18,6	(557,1)	575,7
Indebitamento finanziario netto		(2,9)	2.772,1	(2.775,0)
Oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare e adeguamenti netti relativi a contratti "cash flow hedge"		-	(31,6)	31,6
Indebitamento finanziario netto "contabile"	(B)	(2,9)	2.740,5	(2.743,4)
Totale	(A+B)	15,7	2.183,4	(2.167,7)

(*) La voce include le "attività finanziarie disponibili per la vendita"

Gruppo SEAT Pagine Gialle

Conto economico consolidato riclassificato

	1° trimestre 2013	1° trimestre 2012 dati rideterminati comparabili	Variazioni	
			Assolute	%
(milioni di euro)				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	152,9	188,1	(35,2)	(18,7)
Costi per materiali e servizi esterni	(71,4)	(77,7)	6,3	
Costo del lavoro	(43,2)	(44,4)	1,2	
Margine operativo lordo (MOL)	38,3	66,0	(27,7)	(42,0)
<i>% sui ricavi</i>	<i>25,0%</i>	<i>35,1%</i>		
Stanzamenti netti rettificativi ed a fondi per rischi e oneri	(11,8)	(9,8)	(2,0)	
Proventi ed oneri diversi di gestione	0,2	(0,6)	0,8	
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	26,7	55,6	(28,9)	(52,0)
<i>% sui ricavi</i>	<i>17,5%</i>	<i>29,6%</i>		
Ammortamenti e svalutazioni operative	(14,1)	(12,7)	(1,4)	
Ammortamenti e svalutazioni extra-operative	(6,6)	(0,6)	(1.188,3)	
Oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(2,4)	(13,3)	10,9	
Risultato operativo (EBIT)	3,6	29,0	(25,4)	(87,6)
<i>% sui ricavi</i>	<i>2,4%</i>	<i>15,4%</i>		
Oneri finanziari netti	(32,7)	(38,1)	5,4	
Utile (Perdite) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto				
Risultato prima delle imposte	(29,1)	(9,1)	(20,0)	n.s.
Imposte sul reddito	(0,6)	(0,1)	(0,5)	
Utile (Perdita) da attività in funzionamento	(29,7)	(9,2)	(20,5)	n.s.
Utile (Perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	-	-	
Utile (perdita) del periodo	(29,7)	(9,2)	(20,5)	n.s.
- di cui di competenza del Gruppo	(29,5)	(9,2)	(20,3)	
- di cui di competenza dei Terzi	(0,2)	-	(0,2)	

Gruppo SEAT Pagine Gialle

Conto economico complessivo consolidato

		1° trimestre 2013	1° trimestre 2012
			dati rideterminati comparabili
(milioni di euro)			
Utile (perdita) del periodo	(A)	(29,7)	(9,2)
Utili (perdite) per contratti "cash flow hedge"		0,0	0,8
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		0,2	
Utili (perdite) attuariali		0,0	0,0
Totale altri utili (perdite) al netto dell'effetto fiscale	(B)	0,2	0,8
Totale utile (perdita) complessiva del periodo	(A + B)	(29,5)	(8,4)
- di cui di competenza del Gruppo		(29,3)	(7,0)
- di cui di competenza dei Terzi		(0,2)	0,0

Gruppo SEAT Pagine Gialle

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidato riclassificato

	AI 31.03.2013	AI 31.12.2012	Variazioni
(milioni di euro)			
Goodwill e customer data base	245,6	252,2	(6,6)
Altri attivi non correnti (*)	249,1	256,4	(7,3)
Passivi non correnti	(122,1)	(125,5)	3,4
Capitale circolante	(33,0)	(23,0)	(10,0)
Attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(0,3)	(0,3)	-
Capitale investito netto	339,3	359,8	(20,5)
Patrimonio netto del Gruppo	(1.025,8)	(996,4)	(29,4)
Patrimonio netto di Terzi	28,2	28,3	(0,1)
Totale patrimonio netto	(A) (997,6)	(968,1)	(29,5)
Indebitamento finanziario netto	1.336,9	1.327,9	9,0
Oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare e adeguamenti netti relativi a contratti "cash flow hedge"			
Indebitamento finanziario netto "contabile"	(B) 1.336,9	1.327,9	9,0
Totale	(A+B) 339,3	359,8	(20,5)

(*) La voce include le "attività finanziarie disponibili per la vendita" e le "attività finanziarie non correnti".

Gruppo SEAT Pagine Gialle

Flussi finanziari consolidati

(milioni di euro)	1 ° trimestre 2013	1 ° trimestre 2012 dati rideterminati comparabili	Variazioni
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	26,7	55,6	(28,9)
Interessi netti di attualizzazione di attività/passività operative	(0,4)	(0,4)	
Diminuzione (aumento) capitale circolante operativo	23,8	19,2	4,6
(Diminuzione) aumento passività non correnti operative (*)	(2,0)	(1,4)	(0,6)
Investimenti industriali	(7,4)	(7,5)	0,1
Free cash flow operativo	40,7	65,5	(24,8)
Pagamento di interessi ed oneri finanziari netti	(0,8)		(0,8)
Pagamento di imposte sui redditi	(7,4)	(0,8)	(6,6)
Pagamento di oneri non ricorrenti e di ristrutturazione	(10,6)	(15,4)	4,8
Effetto cambi ed altri movimenti	(30,9)	(31,6)	0,7
Variazione dell'indebitamento finanziario netto	(9,0)	17,7	(26,7)

(*) La variazione esposta non include gli effetti non monetari derivanti dagli utili e perdite attuariali contabilizzati a patrimonio netto.

Gruppo SEAT Pagine Gialle

Infomazioni per Area di Business

(milioni di euro)		Directories Italia	Directories UK	Directory Assistance	Altre Attività	Totale Aggregato	Elisioni e altre rettifiche	Totale Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1° trimestre 2013	119,5	7,7	21,3	7,3	155,8	(2,9)	152,9
	1° trimestre 2012 rideterminato	146,0	9,9	27,4	9,3	192,6	(4,5)	188,1
Margine operativo lordo (MOL)	1° trimestre 2013	39,9	(3,3)	2,8	(1,2)	38,2	0,1	38,3
	1° trimestre 2012 rideterminato	65,5	(3,2)	3,9	(0,3)	65,9	0,1	66,0
Risultato operativo prima degli ammortamenti e degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	1° trimestre 2013	29,2	(3,6)	2,3	(1,3)	26,6	0,1	26,7
	1° trimestre 2012 rideterminato	56,7	(3,5)	3,0	(0,5)	55,7	(0,1)	55,6
Risultato operativo (EBIT)	1° trimestre 2013	12,5	(4,8)	(1,4)	(2,7)	3,6	-	3,6
	1° trimestre 2012 rideterminato	34,6	(4,2)	0,3	(1,7)	29,0	-	29,0
Totale attività	31 marzo 2013	884,5	25,8	187,8	38,2	1.136,3	0,3	1.136,6
	31 marzo 2013 rideterminato	2.749,0	57,1	168,7	42,7	3.017,5	(52,0)	2.965,5
Totale passività	31 marzo 2013	2.031,6	37,1	54,7	25,0	2.148,4	(14,2)	2.134,2
	31 marzo 2013 rideterminato	3.429,3	70,8	51,8	33,6	3.585,5	(56,7)	3.528,8
Capitale investito netto	31 marzo 2013	279,7	(13,6)	44,2	14,6	324,9	14,4	339,3
	31 marzo 2013 rideterminato	2.041,0	4,7	77,0	13,5	2.136,2	(6,9)	2.129,3
Investimenti industriali	1° trimestre 2013	5,0	0,3	1,2	1,0	7,5	(0,1)	7,4
	1° trimestre 2012	4,9	1,2	0,4	1,1	7,6	(0,1)	7,5
Forza lavoro media	1° trimestre 2013	1.338	527	1.224	328	3.417	-	3.417
	1° trimestre 2012	1.080	640	1.519	334	3.573	-	3.573
Agenti di vendita (numero medio)	1° trimestre 2013	1.142	-	-	45	1.187	-	1.187
	1° trimestre 2012	1.205	-	-	46	1.251	-	1.251